

Press Release

Manfred Pernice

mauer-stücke

opening Thursday, December 10th 2009 7.30 p.m.

December 10th 2009 through February 26th 2010

Tuesday through Friday 4 to 8 p.m.

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

Galleria Fonti is pleased to announce "mauer-stücke" an exhibition of new works by German artist Manfred Pernice. The show includes color copies of photographs glued on wood or directly on the wall and new sculptures, which complement and assemble the walls of the gallery in order to create a series of paths.

The title literally translates as "wall piece" remembering the 20th anniversary from the fall of the Berlin wall. Pernice's work relates with this event not in terms of celebration, but as a reflection on how the feeling of the wall and his consequences are still present in the historical memory . The artist was born in Hilsheim in Western Germany. The fall of the wall determines the development of the concept of freedom throughout its ideal perfection, strengthened by the photograph of that particular piece of wall , donated from the Polish to the German Parliament, which

Lech Walesa crossed to build Solidarnosc', the first independent trade union. However this same freedom can generate catastrophic mutations by generating changes in those assumptions which were very helpful to keep a state of equilibrium.

This perspective is highlighted by the artist through the image of an article on the catastrophic collapse of the bridge of Dundee . Pernice uses what happened to highlight also the most dramatic part on which freedom acts.

The installation is based on the breakdown and the use of the brick as aesthetic formal module. The wall pieces become sculptures with formally engaging painted interventions which cannot hide the harsh memory of check points or a trench wall due to the presence of aggressive lights and electrified barbwire.

In order to remark the ambivalence between the celebration and the marketing history, the artist has affixed stamp *2009-20 years collaps the wall*, on many of the images in exhibition.

Comunicato Stampa

Manfred Pernice

mauer-stücke

inaugurazione giovedì 10 dicembre 2009 ore 19.30

dal 10 dicembre 2009 al 26 febbraio 2010

dal martedì al venerdì 16.00-20.00

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

La galleria Fonti è lieta di presentare “mauer-stücke” mostra personale di Manfred Pernice. In mostra fotografie fotocopiate incollate su legno o direttamente sul muro e nuove sculture, che integrano e si assemblano alle mura della galleria creando passaggi di attraversamento.

La traduzione italiana del titolo è “ pezzo di muro”, in ricordo dei 20 anni dall’abbattimento del muro di Berlino. Pernice non realizza una mostra celebrativa, ma una riflessione sulla presenza mentale ancora viva di quello che ha rappresentato il muro e delle conseguenze che la memoria storica porta ancora dentro. L’artista nasce a Hilsheim nella Germania ovest. La caduta del muro determina l’elaborazione del concetto di libertà in tutta la sua perfezione ideale, rafforzato dalla fotografia di un pezzo di muro del cantiere di Danzica scavalcato da Lech Walesa per fondare Solidarność e donato dal Parlamento polacco a quello tedesco. Tuttavia la stessa libertà provoca degli sconvolgimenti enormi e talvolta catastrofici sovvertendo quelle sicurezze e quei riferimenti che seppure ingannevoli sono serviti a mantenere uno stato di equilibrio. Ad immagine di questa prospettiva troviamo le fotografie di un articolo sul tragico crollo del ponte di Dundee. Pernice usa l’accaduto per dare luce anche alla parte più drammatica su cui la libertà agisce.

Tutta l’installazione si basa sulla scomposizione ed il riutilizzo del mattone che diventa modulo estetico. I pezzi di muro diventano sculture con interventi pittorici formalmente accattivanti che non riescono però a nascondere la dura memoria di un check point o di un muro di trincea a causa della presenza di luci aggressive e pezzi di fil di ferro elettrificato.

Su molte delle immagini in mostra, l’artista ha apposto il timbro *2009-20 anni collaps il muro*, per giocare sull’ambivalenza tra la celebrazione e la commercializzazione della storia.